

# Assunti come dipendenti, usati come agenti immobiliari

► CARRARA

Giorgia alla fine li ha denunciati, con altri 6 colleghi. Via dal posto che le aveva risucchiato la vita, restituendogliela a pezzi.

Lavorava per un'agenzia immobiliare, una rete piuttosto estesa sul territorio apuano. L'agenzia aveva assunto i 7 dipendenti come impiegati, però, racconta **Giorgia** «facevamo gli agenti. Chiudevamo i contratti e li registravamo». Senza aver fatto il corso, senza tesserino. Sul contratto 12 ore settimanali. Nella realtà 10. Al giorno. Rapporti che si invertivano nella busta paga. Si dichiarava una cifra, comprensiva di contributi. Ma poi i soldi venivano dati dentro a buste bianche, senza fattura. E tutti gli oneri, le spese previdenziali, venivano sottratti dal netto ai lavoratori. Uno schermo di legalità per nascondere lo sfruttamento. E poi il grottesco, degno del Paolo Virzì di "Tutta la vita davanti". «Facevamo riunioni tutti insieme, dove si doveva mostrare entusiasmo ed essere sem-



pre carichi. Si premiavano i venditori più bravi e si tiravano le orecchie ai più cattivi. Tutto questo in pubblico, come un grande show». E poi le pulizie da fare nelle agenzie, con prodotti comprati dai lavoratori e i capi che venivano a controllare la sera. La bolla si è sgonfiata però. Giorgia e gli altri si sono rivolti alla Cgil e sono partiti gli esposti all'ispettorato del lavoro e alla guardia di finanza. «I diritti vanno difesi, anche quando sbatti la porta e te ne vai. Lo fai per gli altri», sostiene Giorgia.